Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE IX

IPOTESI DI ACCORDO

Il giorno 23 Settembre 2003, presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dr. Antonio Leggio e della dr.ssa Francesca Cirelli della Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro, del Dr. Achille Bilotti del Ministero delle Attività produttive, si sono incontrati

La soc. ***Gfi* OiS** S.p.A. con sede legale in Torino ed unità operative in Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Foggia, rappresentata da Franco De Simoni, Gennaro Grimaldi e Gianfranco Rossini, rispettivamente Amministratore della Società, Direttore Risorse Umane di Gruppo e Direttore Risorse Umane Operations ed assistita dall'Unione degli Industriali di Roma nelle persone del Dr. Marcello Orifici e della Dr.ssa Susanna Franzoni

e

La O.S. nazionale UGL rappresentata da Domenico Fresilli

PREMESSO CHE:

- *Gfi* OiS SpA è una società attiva in Italia da oltre 40 anni nel campo della progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche di integrazione sistemi e servizi informatici per Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, Telecomunicazioni, Finanza, Industria e Servizi;
- il 1° gennaio 2003 *Gfi* OiS ha acquisito nel suo perimetro due società del Gruppo GFI in Italia, GFI Technology e GFI Consulting, allo scopo di procedere alla ristrutturazione del Gruppo GFI in Italia, e di creare maggiori sinergie tra le varie società, riducendo ed ottimizzando, in tal modo, i costi di gestione ed i flussi finanziari;
- malgrado tale complesso ed importante sforzo di riorganizzazione interna, teso a contenere soprattutto gli effetti negativi del mercato dell'informatica, la situazione della *Gfi* OiS è attualmente caratterizzata da una seria crisi strutturale ed economica che, iniziata già nel secondo semestre 2002, con forti perdite sui margini operativi, si è acuita progressivamente ed in tempi rapidissimi nel corso dei primi mesi del corrente anno, senza che si siano concretizzati gli attesi segnali di ripresa del mercato;
- tale situazione negativa di mercato, che ha investito la maggior parte degli operatori di ITC, nazionali ed internazionali, con conseguente stress delle tariffe, non ha quindi, di fatto, posto *Gfi* OiS nella condizione di perseguire gli obiettivi prefissati;
- il trend negativo - per i valori registrati alla fine del primo semestre, in termini di riduzione del risultato operativo - è, oggi, già da considerarsi non sanabile a breve termine, con una previsione di chiusura del 2003 che potrà assumere una perdita valutabile a oltre 4 Mil. €;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

- la *Gfi* OiS S.p.A., per i motivi di cui sopra, con comunicazione datata 23 giugno 2003 si è trovata costretta ad avviare una procedura di mobilità ai sensi degli artt. 4 e 24 della L.223/91 per un numero complessivo di 110 unità dislocate su tutto il territorio nazionale (unità produttive di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Foggia);
- nel corso dei numerosi incontri in sede sindacale sono state esaminate e discusse le motivazioni alla base della sopraccitata procedura, indicate nella lettera del 23 Giugno 2003 e qui integralmente richiamate;
- in data 8 Agosto 2003, rilevata l'assenza di soluzioni concordate, si è conclusa con un mancato accordo la fase sindacale della procedura e la questione è stata conseguentemente deferita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva fase di sua competenza;
- in data 8 Settembre 2003, su richiesta delle OO.SS., si è tenuto un incontro presso il Ministero delle Attività Produttive, per un esame dell'attuale critica situazione del mercato IT;
- a partire dal 15 Settembre 2003, le parti si sono incontrate presso il Ministero del Lavoro; nel corso dell'incontro, considerata la situazione sopra illustrata ed in previsione di mutamenti favorevoli delle condizioni di mercato, le OO.SS hanno proposto all'Azienda di valutare la possibilità di ricorrere allo strumento della CIGS per crisi aziendale;
- la Società, dopo attenta valutazione, ha manifestato la disponibilità all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale;
- a tale riguardo, ha pertanto ampiamente illustrato le azioni che intende attuare in termini di:
  - mantenimento delle quote di mercato e sostenimento compatibile delle tariffe;
  - nuovo orientamento della struttura commerciale su clienti-mercati a più bassa sensibilità di fluttuazione economica, con individuazione di nuove aree strategiche;
  - riduzione generale dei costi strutturali e di gestione, con reimpiego delle economie sul potenziamento dell'offerta su tecnologie alternative che si prevede essere più trainanti;
  - interventi di riqualificazione e/o formazione professionale.
- le parti, dopo ampio confronto, hanno raggiunto un'intesa alle condizioni di seguito indicate.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

La premessa costituisce parte integrante del presente verbale di accordo.

A) <u>CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA</u>

Al fine di consentire all'impresa di attuare un percorso di riequilibrio delle negatività registrate e già più volte richiamate, le parti concordano di ricorrere all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale per la durata di mesi dodici a far data dal 29 settembre 2003, per un numero massimo di 110 unità dislocate nelle unità produttive di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Foggia che saranno così suddivise:

sede di Torino	14
sede di Milano	7
sede di Firenze	5
sede di Roma	37
sede di Napoli	8
sede di Bari	17
sede di Foggia	22

La Società conferma il quadro globale di sviluppo strategico per le proprie sedi e riafferma – allo scopo di mantenere la leadership competitiva nel settore - la volontà di presenza sul mercato nazionale attraverso il mantenimento degli attuali presidi dislocati sul territorio, ponendo in atto tutti gli strumenti e le iniziative necessarie, compatibilmente con il raggiungimento dell'autonomo riequilibrio economico, condizione essenziale per ciascun posizionamento territoriale.

In particolare per la sede di Bari si terrà una riunione operativa nel corso del mese di novembre, fra il management aziendale, i dipendenti dell'unità produttiva e le RSU, per esaminare, proporre ed applicare progetti di sviluppo.

Le parti, dopo aver congiuntamente esaminato i criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere in CIGS ed aver riconosciuto che gli stessi sono improntati ad esigenze tecnico/organizzative, stante la necessità dell'azienda di salvaguardare la propria efficienza e tenuto conto della composizione professionale dei lavoratori, concordano quanto segue:

- per il personale appartenente all'Area Tecnica, la Società si impegna ad attuare rotazioni, compatibilmente alle esigenze tecniche, organizzative e produttive, con particolare riferimento al ciclo di vita dei progetti ed alla fungibilità professionale dei lavoratori;
- per il personale addetto alle altre Aree la rotazione avrà luogo, tenuto conto delle esigenze tecniche, organizzative e produttive, per i lavoratori che esplicano mansioni equivalenti e fungibili.
- La rotazione sarà oggetto di incontri trimestrali in sede locale con la RSU/RSA; il primo incontro si terrà nel corso del mese di ottobre;

L'Azienda nell'attuare il sistema di rotazioni sopra descritto, si adopererà per adottare soluzioni gestionali finalizzate a ridurre al massimo la permanenza continuativa di tutti i lavoratori in cigs.

Durante il programma di intervento della CIGS, la Società si impegna ad attuare i seguenti strumenti al fine di agevolare il processo di reinserimento occupazionale dei lavoratori, sia interno che esterno:

- riqualificazione e/o aggiornamento professionale, strumenti ai quali le parti attribuiscono particolare importanza per favorire la riallocazione, sia interna che esterna del personale;
- mobilità territoriale dei lavoratori previo consenso degli stessi;
- attribuzione di mansioni diverse, ai sensi dell'art. 4, comma 11, L.223/91 previo consenso degli interessati;
- possibili riallocazioni di personale posto in CIGS presso Aziende Consorziate, Fornitrici e Partner;
- risoluzioni incentivate del rapporto di lavoro, anche finalizzate al pensionamento;
- blocco selettivo del turn over.

La Società si impegna ad anticipare mensilmente al personale sospeso in CIGS, per conto dell'Ente Previdenziale competente e secondo le misure previste, il trattamento di CIGS salvo buon fine.

B) COLLOCAZIONE IN MOBILITA'

Le Parti esercitando la facoltà di deroga e proroga dei termini di cui all'art. 8, comma 4, L. 236/93 dichiarano di voler mantenere aperta la procedura di mobilità fino al termine del periodo di CIGS per crisi aziendale.

Le parti concordano, quali criteri di scelta alternativi e sostitutivi di quelli previsti dall'art. 5 comma 1 L. 223/91, i seguenti criteri:
compatibilmente alle esigenze tecniche, organizzative e produttive:

- la non opposizione del lavoratore alla collocazione in mobilità;
- la maturazione dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia e/o anzianità durante la Cigs, ovvero durante o al termine del periodo di iscrizione nelle liste di mobilità, per lavoratori che non si oppongano alla collocazione in mobilità stessa;

Ai lavoratori collocati in mobilità sarà corrisposto l'incentivo economico di cui alla separata intesa, a fronte della sottoscrizione di appositi verbali di conciliazione in sede sindacale ai sensi e per gli effetti degli artt. 410 e 411 c.p.c. (in allegato)

C) VERIFICHE

Le parti, considerata la pluralità degli strumenti previsti, si incontreranno con cadenza quadrimestrale per una verifica delle iniziative indicate nel presente accordo. Il primo di detti incontri è previsto entro la fine del mese di gennaio 2004.

Tre mesi prima del termine della Cigs, qualora dovessero risultare ancora problematiche occupazionali, le parti si incontreranno in sede ministeriale nell'obiettivo di ricercare in materia soluzioni non traumatiche.

Con la sottoscrizione del presente accordo e degli allegati 1 e 2, le parti si danno atto di aver regolarmente esperito tutte le fasi previste dalla normativa vigente e concluso con accordo l'esame congiunto di cui all'art. 2 del DPR 218/2000 e la procedura di cui agli artt. 4 e 24, L.223/1991.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

GFI OIS S.P.A.

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI ROMA

UGL Nazionale

Spett/le
Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Generale
della Tutela delle
Condizioni di Lavoro
Divisione IX

sede

Questa O.S. UGL-Metalmeccanici, a seguito della firma dell'ipotesi di accordo, del 23 settembre 2003 fra questa O.S. e la soc. Gli Ois. spa. avvenuto presso il Ministero del Lavoro di via Fornovo 8, sentiti i lavoratori riuniti in assemblea ed essendo stato da essi accettato, considera a tutti gli effetti l'accordo definitivo.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
UGL - Metalmeccanici
Fiorelli Domenico

MODULARIO
M. L. P. S. - 88

Allegato n. 2

MOD. 88

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE E TUTELA DEI LAVORATORI

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE IX

IPOTESI DI ACCORDO

Il giorno 23 Settembre 2003, presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dr. Antonio Leggio e della dr.ssa Francesca Cirelli della Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro, del Dr. Achille Bilotti del Ministero delle Attività produttive, si sono incontrati

La soc. ***Gfi* OiS** S.p.A. con sede legale in Torino ed unità operative in Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Foggia, rappresentata da Franco De Simoni, Gennaro Grimaldi e Gianfranco Rossini, rispettivamente Amministratore della Società, Direttore Risorse Umane di Gruppo e Direttore Risorse Umane Operations ed assistita dall'Unione degli Industriali di Roma nelle persone del Dr. Marcello Orifici e della Dr.ssa Susanna Franzoni

e

Le OO.SS. nazionali **FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL, FISASCAT CISL, FILCAMS CGIL, UILTuCS UIL,** rappresentate da Canio Calitri, Silvio Battistini, Patrizia Pitronaci, Flora Carlini e Marcello Gregorio unitamente alle strutture territoriali ed alle RSU ed RSA delle unità produttive interessate

PREMESSO CHE:

- *Gfi* OiS SpA è una società attiva in Italia da oltre 40 anni nel campo della progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche di integrazione sistemi e servizi informatici per Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, Telecomunicazioni, Finanza, Industria e Servizi;
- il 1° gennaio 2003 *Gfi* OiS ha acquisito nel suo perimetro due società del Gruppo GFI in Italia, GFI Technology e GFI Consulting, allo scopo di procedere alla ristrutturazione del Gruppo GFI in Italia, e di creare maggiori sinergie tra le varie società, riducendo ed ottimizzando, in tal modo, i costi di gestione ed i flussi finanziari;
- malgrado tale complesso ed importante sforzo di riorganizzazione interna, teso a contenere soprattutto gli effetti negativi del mercato dell'informatica, la situazione della *Gfi* OiS è attualmente caratterizzata da una seria crisi strutturale ed economica che, iniziata già nel secondo semestre 2002, con forti perdite sui margini operativi, si è acuita progressivamente ed in tempi rapidissimi nel corso dei primi mesi del corrente anno, senza che si siano concretizzati gli attesi segnali di ripresa del mercato;
- tale situazione negativa di mercato, che ha investito la maggior parte degli operatori di ITC, nazionali ed internazionali, con conseguente stress delle tariffe, non ha quindi, di fatto, posto *Gfi* OiS nella condizione di perseguire gli obiettivi prefissati;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

- il trend negativo - per i valori registrati alla fine del primo semestre, in termini di riduzione del risultato operativo - è, oggi, già da considerarsi non sanabile a breve termine, con una previsione di chiusura del 2003 che potrà assumere una perdita valutabile a oltre 4 Ml. €;
- la *Gfi* OiS S.p.A., per i motivi di cui sopra, con comunicazione datata 23 giugno 2003 si è trovata costretta ad avviare una procedura di mobilità ai sensi degli artt. 4 e 24 della L.223/91 per un numero complessivo di 110 unità dislocate su tutto il territorio nazionale (unità produttive di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Foggia);
- nel corso dei numerosi incontri in sede sindacale sono state esaminate e discusse le motivazioni alla base della sopraccitata procedura, indicate nella lettera del 23 Giugno 2003 e qui integralmente richiamate;
- in data 8 Agosto 2003, rilevata l'assenza di soluzioni concordate, si è conclusa con un mancato accordo la fase sindacale della procedura e la questione è stata conseguentemente deferita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva fase di sua competenza;
- in data 8 Settembre 2003, su richiesta delle OO.SS., si è tenuto un incontro presso il Ministero delle Attività Produttive, per un esame dell'attuale critica situazione del mercato IT;
- a partire dal 15 Settembre 2003, le parti si sono incontrate presso il Ministero del Lavoro; nel corso dell'incontro, considerata la situazione sopra illustrata ed in previsione di mutamenti favorevoli delle condizioni di mercato, le OO.SS hanno proposto all'Azienda di valutare la possibilità di ricorrere allo strumento della CIGS per crisi aziendale;
- la Società, dopo attenta valutazione, ha manifestato la disponibilità all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale;
- a tale riguardo, ha pertanto ampiamente illustrato le azioni che intende attuare in termini di:
  - mantenimento delle quote di mercato e sostenimento compatibile delle tariffe;
  - nuovo orientamento della struttura commerciale su clienti-mercati a più bassa sensibilità di fluttuazione economica, con individuazione di nuove aree strategiche;
  - riduzione generale dei costi strutturali e di gestione, con reimpiego delle economie sul potenziamento dell'offerta su tecnologie alternative che si prevede essere più trainanti;
  - interventi di riqualificazione e/o formazione professionale.
- le parti, dopo ampio confronto, hanno raggiunto un'intesa alle condizioni di seguito indicate.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

La premessa costituisce parte integrante del presente verbale di accordo.

A) <u>CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA</u>

Al fine di consentire all'impresa di attuare un percorso di riequilibrio delle negatività registrate e già più volte richiamate, le parti concordano di ricorrere all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale per la durata di mesi dodici a far data dal 29 settembre 2003, per un numero massimo di 110 unità dislocate nelle unità produttive di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Foggia che saranno così suddivise:

sede di Torino	14
sede di Milano	7
sede di Firenze	5
sede di Roma	37
sede di Napoli	8
sede di Bari	17
sede di Foggia	22

La Società conferma il quadro globale di sviluppo strategico per le proprie sedi e riafferma – allo scopo di mantenere la leadership competitiva nel settore - la volontà di presenza sul mercato nazionale attraverso il mantenimento degli attuali presidi dislocati sul territorio, ponendo in atto tutti gli strumenti e le iniziative necessarie, compatibilmente con il raggiungimento dell'autonomo riequilibrio economico, condizione essenziale per ciascun posizionamento territoriale.

In particolare per la sede di Bari si terrà una riunione operativa nel corso del mese di novembre, fra il management aziendale, i dipendenti dell'unità produttiva e le RSU, per esaminare, proporre ed applicare progetti di sviluppo.

Le parti, dopo aver congiuntamente esaminato i criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere in CIGS ed aver riconosciuto che gli stessi sono improntati ad esigenze tecnico/organizzative, stante la necessità dell'azienda di salvaguardare la propria efficienza e tenuto conto della composizione professionale dei lavoratori, concordano quanto segue:

- per il personale appartenente all'Area Tecnica, la Società si impegna ad attuare rotazioni, compatibilmente alle esigenze tecniche, organizzative e produttive, con particolare riferimento al ciclo di vita dei progetti ed alla fungibilità professionale dei lavoratori;
- per il personale addetto alle altre Aree la rotazione avrà luogo, tenuto conto delle esigenze tecniche, organizzative e produttive, per i lavoratori che esplicano mansioni equivalenti e fungibili.
- La rotazione sarà oggetto di incontri trimestrali in sede locale con la RSU/RSA; il primo incontro si terrà nel corso del mese di ottobre;

L'Azienda nell'attuare il sistema di rotazioni sopra descritto, si adopererà per adottare soluzioni gestionali finalizzate a ridurre al massimo la permanenza continuativa di tutti i lavoratori in cigs.

Durante il programma di intervento della CIGS, la Società si impegna ad attuare i seguenti strumenti al fine di agevolare il processo di reinserimento occupazionale dei lavoratori, sia interno che esterno:

- riqualificazione e/o aggiornamento professionale, strumenti ai quali le parti attribuiscono particolare importanza per favorire la riallocazione, sia interna che esterna del personale;
- mobilità territoriale dei lavoratori previo consenso degli stessi;
- attribuzione di mansioni diverse, ai sensi dell'art. 4, comma 11, L.223/91 previo consenso degli interessati;
- possibili riallocazioni di personale posto in CIGS presso Aziende Consorziate, Fornitrici e Partner;
- risoluzioni incentivate del rapporto di lavoro, anche finalizzate al pensionamento;
- blocco selettivo del turn over.

La Società si impegna ad anticipare mensilmente al personale sospeso in CIGS, per conto dell'Ente Previdenziale competente e secondo le misure previste, il trattamento di CIGS salvo buon fine.

B) COLLOCAZIONE IN MOBILITA'

Le Parti esercitando la facoltà di deroga e proroga dei termini di cui all'art. 8, comma 4, L. 236/93 dichiarano di voler mantenere aperta la procedura di mobilità fino al termine del periodo di CIGS per crisi aziendale.

Le parti concordano, quali criteri di scelta alternativi e sostitutivi di quelli previsti dall'art. 5 comma 1 L. 223/91, i seguenti criteri:
compatibilmente alle esigenze tecniche, organizzative e produttive:

- la non opposizione del lavoratore alla collocazione in mobilità;
- la maturazione dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia e/o anzianità durante la Cigs, ovvero durante o al termine del periodo di iscrizione nelle liste di mobilità, per lavoratori che non si oppongano alla collocazione in mobilità stessa;

Ai lavoratori collocati in mobilità sarà corrisposto l'incentivo economico di cui alla separata intesa, a fronte della sottoscrizione di appositi verbali di conciliazione in sede sindacale ai sensi e per gli effetti degli artt. 410 e 411 c.p.c. (in allegato)

C) VERIFICHE

Le parti, considerata la pluralità degli strumenti previsti, si incontreranno con cadenza quadrimestrale per una verifica delle iniziative indicate nel presente accordo. Il primo di detti incontri è previsto entro la fine del mese di gennaio 2004.

Tre mesi prima del termine della Cigs, qualora dovessero risultare ancora problematiche occupazionali, le parti si incontreranno in sede ministeriale nell'obiettivo di ricercare in materia soluzioni non traumatiche.

Con la sottoscrizione del presente accordo e degli allegati 1 e 2, le parti si danno atto di aver regolarmente esperito tutte le fasi previste dalla normativa vigente e concluso con accordo l'esame congiunto di cui all'art. 2 del DPR 218/2000 e la procedura di cui agli artt. 4 e 24, L.223/1991.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

GFI OIS S.P.A.

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI ROMA

FIOM CGIL – FIM CISL – UILM UIL

FILCAMS CGIL FISASCAT CISL UILTuCS UIL

R.S.U./R.S.A.

All.to n. 1

Allegato all'Accordo del 23 settembre 2003

Spettabili
FIOM CGIL – FIM CISL – UILM UIL
FILCAMS CGIL FISASCAT CISL UILTuCS UIL

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data odierna in materia di Cigs, la Società GFI OIS Spa conferma che dal tetto massimo delle unità collocate in Cigs per ciascuna unità produttiva, verrà detratto il numero di unità pari a quelle collocate in mobilità, a parità di competenze e profili professionali

La Società GFI OIS

All.to n. 2

Allegato all'accordo del 23 settembre 2003

VERBALE DI ACCORDO

Roma , 23 Settembre 2003, si sono incontrati

La Soc. Gfi OiS S.p.A.
FIOM CGIL – FIM CISL – UILM UIL , FILCAMS CGIL FISASCAT CISL UILTuCS UIL
RSU / RSA interessate

Con riferimento al verbale di accordo sottoscritto in data odierna presso il Ministero, la Società si impegna a corrispondere a ciascun lavoratore collocato in mobilità, secondo i criteri previsti dal citato accordo al punto b), previa accettazione del licenziamento a mezzo sottoscrizione di apposito verbale di conciliazione in sede sindacale ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 410 e 411 cpc, una somma a titolo di incentivo all'esodo/transazione novativa corrispondente a:

- *un importo pari a dodici volte il massimale lordo di mobilità per i dipendenti che maturino i requisiti di accesso alla pensione di anzianità e/o vecchiaia durante la Cigs, ovvero durante o al termine del periodo di iscrizione nelle liste di mobilità, per lavoratori che non si oppongano alla collocazione in mobilità stessa.*
- *un importo pari a nove volte il massimale lordo per gli altri lavoratori collocati in mobilità;*

GFI OIS S.P.A.

FIOM CGIL – FIM CISL – UILM UIL

FILCAMS CGIL FISASCAT CISL UILTUCS UIL

RSU / RSA

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
Alla GFI OiS spa

In riferimento all'ipotesi di accordo siglato in data 23 settembre in sede di Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relativa alla vertenza GFI OiS, le scriventi Organizzazioni Sindacali, dopo le assemblee dei lavoratori e delle lavoratrici che hanno approvato l'ipotesi stessa, dichiarano che il testo sottoscritto, comprensivo degli allegati e successive modifiche, è da considerarsi, a tutti gli effetti un verbale di accordo.

Fim Fiom Uilm Nazionali
S.Battistini C.Calitri P.Pitronaci

Filcams Fisascat Uiltucs Nazionali
F.Carlini Pasquarella M.Gregorio

Roma 26 settembre 2003